



---

**Sesto punto all'ordine del giorno:  
La promozione delle imprese sostenibili\***  
(discussione generale)

**Rapporto della Commissione  
delle imprese sostenibili**

*\* Traduzione in italiano delle "Conclusioni sulla promozione delle imprese sostenibili" a cura dell'Ufficio dell'ILO per l'Italia e San Marino. La versione integrale del documento è disponibile in inglese, francese e spagnolo sul sito [www.ilo.org/ilc](http://www.ilo.org/ilc)*

---

**Conclusioni sulla promozione  
delle imprese sostenibili**

**Introduzione**

1. A livello internazionale è in corso un ampio e ricco dibattito sulla rilevanza del ruolo svolto dal settore privato e dalle imprese sostenibili in materia di sviluppo sociale ed economico, che comprende questioni quali la creazione di occupazione e di lavoro dignitoso e la tutela dell'ambiente. Di conseguenza, il Consiglio di amministrazione dell'Ufficio Internazionale del Lavoro (ILO) ha deciso di iscrivere nell'agenda dei lavori della 96<sup>a</sup> sessione della Conferenza Internazionale del Lavoro la questione della promozione delle imprese sostenibili come mezzo per raggiungere l'obiettivo del lavoro dignitoso nel più ampio contesto dello sviluppo sostenibile.
2. In occasione del vertice mondiale di Johannesburg del 2002, i partecipanti si erano impegnati a promuovere l'integrazione delle tre componenti interdipendenti e complementari dello sviluppo sostenibile – lo sviluppo sociale, lo sviluppo economico e la protezione dell'ambiente. L'eliminazione della povertà, la riforma dei modelli di produzione e di consumo non sostenibili e la protezione e la gestione delle risorse naturali che sono alla base dello sviluppo economico e sociale, costituiscono obiettivi primari e requisiti essenziali per lo sviluppo sostenibile. Il sistema internazionale, di cui fa parte l'ILO, non ha ancora stabilito delle sinergie forti tra la sostenibilità sociale, economica e ambientale. Di conseguenza, i progressi fatti in termini di convergenza delle politiche e di risultati concreti sono ancora ridotti.
3. La creazione di ricchezza dipende dall'interazione produttiva di tutte le parti della società. Le imprese sostenibili sono una fonte principale di crescita, di creazione di ricchezza, di occupazione e di lavoro dignitoso. La promozione di imprese sostenibili è, di conseguenza, uno strumento importante per raggiungere il lavoro dignitoso, lo sviluppo sostenibile e l'innovazione che migliori,

con il tempo, i livelli di vita e le condizioni sociali. I governi e le parti sociali devono cooperare per promuovere l'integrazione delle tre componenti dello sviluppo sostenibile – economico, sociale e ambientale – come pilastri interdipendenti che si rafforzano reciprocamente. In questo contesto, l'ILO ha una posizione unica nel contribuire allo sviluppo sostenibile attraverso la promozione del lavoro dignitoso, in quanto è sul posto di lavoro che le dimensioni sociale, economica e ambientale coesistono in modo inscindibile.

4. Nell'affrontare le sfide poste dalla promozione dello sviluppo sostenibile, è importante ricordare gli strumenti alla base dell'Agenda del lavoro dignitoso dell'ILO nel loro insieme. La Costituzione dell'ILO, inclusa la Dichiarazione di Filadelfia e la Dichiarazione sui diritti fondamentali del lavoro dell'ILO e suoi seguiti del 1998, sottolineano che le politiche economiche e sociali sono componenti essenziali che si rafforzano reciprocamente allo scopo di creare uno sviluppo sostenibile esteso e di promuovere la giustizia sociale. Da parte sua, l'Agenda globale per l'occupazione dell'ILO adottata dal Consiglio di Amministrazione dell'ILO propone un insieme di misure, tra cui quelle relative allo sviluppo d'impresa, con l'obiettivo di raggiungere una occupazione piena e produttiva e lavoro dignitoso per tutti.
5. Promuovere le imprese sostenibili significa rafforzare lo Stato di diritto, le istituzioni e i sistemi di *governance* che aiutano le imprese a prosperare, incoraggiandole ad operare in maniera sostenibile. Questo richiede la creazione di un contesto favorevole che stimoli gli investimenti, lo spirito d'impresa, i diritti dei lavoratori nonché la creazione, la crescita e il mantenimento di imprese sostenibili conciliando le necessità e gli interessi dell'impresa con l'aspirazione della società di seguire un modello di sviluppo che rispetti i valori e i principi del lavoro dignitoso, la dignità umana e la sostenibilità ambientale.
6. Promuovere le imprese sostenibili vuol dire anche assicurarsi che le risorse umane, finanziarie e naturali si combinino in modo equilibrato per realizzare un'innovazione sostenibile, un aumento di produttività e per rispondere ad altre necessità di sviluppo dell'impresa, i cui profitti saranno ripartiti equamente all'interno dell'impresa e a tutta la società. Ciò richiede l'adozione di nuove forme di cooperazione tra governo, imprese, lavoratori e società per salvaguardare al massimo l'attuale e la futura qualità di vita e dell'occupazione, e per preservare la sostenibilità del nostro pianeta. Il tripartitismo, incluso il dialogo sociale e la contrattazione collettiva, è un elemento cruciale a tale scopo.
7. Le imprese sostenibili hanno bisogno di società sostenibili: le imprese di solito prosperano quando le società prosperano e vice versa. Ciò richiede un'integrazione sociale ed economica come anche equità nella distribuzione e nell'accesso alle risorse. L'*empowerment* economico delle donne è un aspetto essenziale per le società sostenibili. Ciò prevede parità di accesso alle opportunità per la creazione di imprese, ai servizi finanziari e al mercato del lavoro. A tale scopo, è particolarmente importante garantire maggiori opportunità economiche e sociali per i gruppi più svantaggiati nonché sostenere i giovani. La sostenibilità implica inoltre una maggiore fiducia affinché le politiche pubbliche e i quadri regolamentari concretizzino le loro promesse di creare società prospere, stabili e giuste.
8. Le imprese devono essere sufficientemente solide per poter essere sostenibili, ma ciò non impedisce che, seppure inserite in un sistema economico dinamico e prospero, inevitabilmente alcune di esse riducono le loro attività o falliscono creando quindi un processo continuo di entrata e uscita dal mercato. I principi e i valori di lavoro dignitoso costituiscono un punto di riferimento sia per le imprese che riducono le loro attività o che falliscono sia per quelle che hanno successo e che si espandono. A tale riguardo, le politiche attive del mercato del lavoro e la protezione sociale rivestono una grande importanza nella gestione di transizioni efficaci e corrette sul piano sociale e che tengano conto dei contesti nazionali.
9. Gli obiettivi dell'Agenda del lavoro dignitoso sono universalmente applicabili. Tuttavia, non esiste un modello unico per quanto concerne la formulazione e l'applicazione delle politiche volte a promuovere le imprese sostenibili. Le politiche devono riconoscere la diversità dei contesti nazionali a seconda del livello di sviluppo, delle risorse e delle capacità istituzionali dei singoli paesi, senza compromettere l'importanza delle norme del lavoro e della protezione dell'ambiente. Allo stesso

modo, la diversità tra le imprese per quanto riguarda la dimensione e tipologia come anche la loro posizione nella catena del valore richiede una serie di interventi differenziati, anche se è riconosciuto che le piccole e medie imprese (PMI) sono uno dei principali strumenti per creare occupazione. La promozione di imprese sostenibili deve anche garantire una particolare attenzione al sostegno del passaggio di operatori dell'economia informale verso l'economia formale e garantire che le leggi e i regolamenti tutelino tutte le imprese e tutti i lavoratori.

## Un contesto favorevole alle imprese sostenibili

10. Un contesto favorevole alla creazione e alla crescita o trasformazione di imprese su una base sostenibile combina la legittima logica del profitto – uno dei fattori principali di crescita economica – con la necessità di uno sviluppo realizzato nel rispetto della dignità umana, della sostenibilità ambientale e del lavoro dignitoso.
11. Un contesto favorevole allo sviluppo di imprese sostenibili comprende una serie di fattori la cui importanza varia a seconda dei diversi stadi di sviluppo raggiunti e dei differenti contesti culturali e socio-economici. Tuttavia, vi sono delle condizioni base che in genere vengono considerate essenziali. Queste condizioni interconnesse e che si rafforzano reciprocamente sono:
  - (1) *Pace e stabilità politica.* Pace e stabilità politica sono precondizioni fondamentali per favorire la formazione e crescita di imprese sostenibili, mentre la guerra e i conflitti civili rappresentano dei deterrenti per gli investimenti e per lo sviluppo del settore privato.
  - (2) *Buona governance.* Istituzioni politiche democratiche, entità pubbliche e private affidabili e trasparenti, misure anti-corruzione efficaci e una *governance* d'impresa responsabile sono condizioni essenziali affinché le economie di mercato e le imprese ottengano risultati migliori e sappiano rispondere in maniera adeguata ai valori e agli obiettivi di lungo termine della società.
  - (3) *Dialogo sociale.* Il dialogo sociale basato sulla libertà di associazione e il diritto di contrattazione collettiva, in particolare attraverso quadri normativi e istituzionali, sono essenziali per ottenere dei risultati positivi, equi e che portino benefici a governi, imprenditori, lavoratori e alla società.
  - (4) *Rispetto dei diritti umani universali e dei diritti internazionali del lavoro.* La competitività dovrebbe fondarsi su dei valori. Il rispetto dei diritti umani e delle norme internazionali del lavoro, in particolare la libertà di associazione e la contrattazione collettiva, l'eliminazione del lavoro minorile, del lavoro forzato e di tutte le forme di discriminazione, è una caratteristica peculiare delle società che hanno saputo integrare con successo le nozioni di sostenibilità e di lavoro dignitoso.
  - (5) *Cultura di impresa.* Il riconoscimento da parte dei governi e della società del ruolo chiave delle imprese nello sviluppo e un forte sostegno, sia pubblico che privato, alle iniziative imprenditoriali, all'innovazione, alla creatività e la nozione di tutorato (*mentorship*), in particolare per le imprese nascenti (*start-up*), per le piccole imprese e per gruppi specifici come le donne e i giovani, sono elementi importanti affinché un determinato contesto sia favorevole all'impresa.
  - (6) *Politica macroeconomica funzionale e stabile e buona gestione dell'economia.* Le politiche monetarie, fiscali e dei tassi di cambio dovrebbero garantire condizioni economiche stabili e prevedibili. Una gestione dell'economia razionale dovrebbe bilanciare il duplice obiettivo di creare posti di lavoro più numerosi e di migliore qualità contrastando al contempo l'inflazione e prevedere politiche e norme che stimolino investimenti produttivi a lungo termine. Una particolare attenzione deve essere rivolta anche all'aumento della domanda aggregata come fonte di crescita economica in funzione dei contesti nazionali. Nel caso dei paesi in via di sviluppo e di quelli meno avanzati, il raggiungimento di condizioni macroeconomiche stabili richiede in genere un sostegno deciso da parte della comunità internazionale attraverso la riduzione del debito e l'aiuto pubblico allo sviluppo.
  - (7) *Commercio e integrazione economica sostenibile.* Quando si eliminano gli ostacoli all'accesso ai mercati nazionali e a quelli stranieri si deve tenere conto dei differenti livelli di sviluppo dei paesi. La crescita dei guadagni determinata dalla liberalizzazione economica può causare effetti positivi

sull'occupazione, sia in termini quantitativi che qualitativi, o una combinazione di entrambi. Tuttavia, poiché la liberalizzazione del commercio può anche portare al dislocamento dei posti di lavoro, alla crescita dell'economia informale e delle disuguaglianze di reddito, i governi devono prendere delle misure, in consultazione con le parti sociali, per meglio valutare e affrontare l'impatto delle politiche commerciali sull'occupazione e sul lavoro dignitoso. E' necessario prendere delle misure anche a livello regionale e multilaterale per rimuovere le distorsioni commerciali e per assistere i paesi in via di sviluppo a rafforzare la loro capacità di esportare prodotti a valore aggiunto, a gestire il cambiamento e a sviluppare una base industriale competitiva.

(8) *Contesto giuridico e normativo favorevole.* Una normativa mal concepita e una burocrazia inutile che pesa sulle imprese rappresentano degli ostacoli alla creazione di nuove imprese e alle attività di quelle già esistenti, spingendole verso l'economia informale, la corruzione e obbligandole a sostenere costi dovuti alla perdita di efficienza. Normative ben concepite, trasparenti, responsabili e adeguatamente pubblicizzate, che comprendono quelle sul rispetto delle norme del lavoro e dell'ambiente, sono positive sia per i mercati che per le società; facilitano la formalizzazione e incoraggiano la competitività sistemica. La riforma della normativa e l'eliminazione degli ostacoli che pesano sulle imprese non dovrebbero mettere a rischio queste norme.

(9) *Stato di diritto e protezione dei diritti di proprietà.* Un sistema giuridico formale ed efficace che garantisca a tutti i cittadini e alle imprese il rispetto e l'esecuzione dei contratti, il rispetto della legalità e dei diritti di proprietà, è una condizione essenziale non solo per attrarre gli investimenti, ma anche per creare certezze e coltivare la fiducia e la giustizia nella società. La proprietà è molto più che possedere un titolo; l'estensione dei diritti di proprietà può essere uno strumento di *empowerment* e può facilitare l'accesso al credito e ai capitali; i diritti di proprietà comportano anche l'obbligo di rispettare le leggi e i regolamenti stabiliti dalla società.

(10) *Concorrenza leale.* E' necessario stabilire per il settore privato regole sulla concorrenza che prevedano il rispetto dei diritti universali sociali e del lavoro ed eliminare pratiche contrarie alla concorrenza a livello nazionale.

(11) *Accesso ai servizi finanziari.* Un sistema finanziario ben funzionante favorisce la crescita e il dinamismo del settore privato. Facilitare l'accesso al finanziamento delle piccole e medie imprese (PMI), incluse le cooperative e le imprese appena avviate, per esempio al credito, al leasing, ai fondi di capitale di rischio o ad altri tipi di strumenti simili o nuovi, crea le condizioni favorevoli per un processo di sviluppo dell'impresa più inclusivo. Le istituzioni finanziarie, in particolare quelle multilaterali e internazionali, devono essere incoraggiate ad includere il lavoro dignitoso nelle loro politiche in materia di prestiti.

(12) *Infrastrutture.* La sostenibilità delle imprese e lo sviluppo umano dipendono essenzialmente dalla qualità e quantità delle infrastrutture esistenti, ad esempio le infrastrutture materiali per le imprese, i sistemi di trasporto, le scuole e gli ospedali. L'accesso sicuro e ad un costo ragionevole all'acqua e all'energia rimane una sfida molto importante soprattutto per i paesi in via di sviluppo. Le imprese traggono anche vantaggio dall'accesso locale a settori di attività ausiliari come i fornitori di servizi e i fornitori e fabbricanti di macchinari.

(13) *Tecnologie dell'informazione e della comunicazione.* L'espansione dell'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) è un'altra sfida molto importante nell'era dell'economia del sapere. L'utilizzo delle TIC è, di conseguenza, fondamentale per lo sviluppo sostenibile dell'impresa e deve essere utilizzato a pieno per tale fine. Allo stesso modo, le tecnologie a banda larga, ad un costo abbordabile, rivestono una grande importanza per i paesi e le imprese e dovrebbero dunque essere messi a disposizione.

(14) *Istruzione, formazione e apprendimento continuativo.* Il talento umano è il fattore produttivo più importante dell'economia contemporanea. Lo sviluppo di una manodopera qualificata e la crescita delle capacità umane grazie a sistemi di istruzione, formazione e apprendimento continuativo di qualità, aiuteranno da un lato i lavoratori a trovare dei buoni posti di lavoro e dall'altro lato le imprese potranno contare su una manodopera qualificata. Dovrebbe essere inoltre reso disponibile un sostegno finanziario per consentire l'accesso dei lavoratori poveri alla formazione e al

perfezionamento delle competenze. In questo modo, la società potrà raggiungere il duplice obiettivo del successo economico e del progresso sociale.

(15) *Giustizia sociale e inclusione sociale.* La disuguaglianza e la discriminazione sono incompatibili con lo sviluppo sostenibile delle imprese. E' necessario mettere a punto delle politiche a favore della giustizia sociale, dell'inclusione sociale e a favore dell'uguaglianza di opportunità nel lavoro. Anche l'esercizio effettivo del diritto di organizzarsi e del diritto di contrattazione collettiva è un mezzo efficace per assicurare un'equa ripartizione degli aumenti di produttività e un'adeguata remunerazione dei lavoratori.

(16) *Protezione sociale adeguata.* Un modello di sicurezza sociale universale sostenibile basato sulle imposte o qualunque altro modello nazionale che garantisca ai cittadini l'accesso ai servizi primari come ai servizi sanitari di qualità, indennità di disoccupazione, protezione della maternità e una pensione minima, sono elementi chiave per migliorare la produttività e incoraggiare la transizione verso l'economia formale. Proteggere la salute e la sicurezza dei lavoratori sul luogo di lavoro è altrettanto importante per lo sviluppo sostenibile delle imprese.

(17) *Gestione responsabile dell'ambiente.* In assenza di regolamentazione e incentivi adeguati, i mercati possono dar luogo a effetti indesiderati per l'ambiente. Dovrebbero essere utilizzati incentivi e regolamentazioni fiscali, comprese le procedure di contrattazione pubblica, al fine di promuovere modelli di consumo e di produzione compatibili con le esigenze dello sviluppo sostenibile. Anche le soluzioni fondate sui mercati privati, come l'utilizzo di criteri ambientali nella valutazione dei rischi di credito o del rendimento dell'investimento, sono mezzi efficaci per affrontare questa sfida.

## **Pratiche responsabili e sostenibili a livello di impresa**

12. A livello di impresa, per sostenibilità si intende realizzare attività imprenditoriali al fine di crescere e ottenere un profitto, riconoscere le aspirazioni economiche e sociali delle persone all'interno e all'esterno dell'impresa da cui essa dipende, così come considerare l'impatto sull'ambiente circostante. La fattibilità a lungo termine comporta una gestione delle imprese basata sui tre pilastri su cui poggia il concetto di sostenibilità: economico, sociale e ambientale. Ciò consente alle imprese di produrre ricchezza e lavoro dignitoso.

13. Le imprese sostenibili dovrebbero rinnovarsi, adottare tecnologie rispettose dell'ambiente, promuovere lo sviluppo delle competenze e delle risorse umane, migliorare la produttività per continuare ad essere competitive nei mercati nazionali e internazionali. Dovrebbero inoltre applicare pratiche sul luogo di lavoro basate sul rispetto dei diritti e principi fondamentali del lavoro e delle norme internazionali del lavoro, promuovere buoni rapporti tra la direzione e i lavoratori come mezzo importante per aumentare la produttività e creare lavoro dignitoso. I seguenti principi sono applicabili a tutte le imprese:

(1) *Dialogo sociale e buone relazioni industriali.* Le imprese sostenibili promuovono il dialogo sociale e le buone relazioni industriali, come la contrattazione collettiva, l'informazione, la consultazione e la partecipazione dei lavoratori. Queste sono infatti condizioni necessarie per la creazione di situazioni vantaggiose per tutti, in quanto favoriscono valori comuni, fiducia, cooperazione e comportamenti socialmente responsabili. Vi sono esempi di dialogo sociale a livello internazionale come la conclusione degli Accordi quadro internazionali tra le multinazionali e le federazioni sindacali internazionali in diversi settori industriali. Il dialogo sociale sostiene l'adozione di strategie di investimento a lungo termine e socialmente responsabili. Può contribuire ad accrescere la produttività e l'innovazione, la salute e la sicurezza sul luogo di lavoro, come anche l'equità, la giustizia e lo sviluppo di competenze che rispondano alle esigenze delle imprese e soddisfino le necessità dei lavoratori in termini di riconoscimento e trasferibilità delle competenze.

(2) *Sviluppo delle risorse umane.* Lo sviluppo delle risorse umane nelle imprese sostenibili dovrebbe essere basato sul dialogo sociale e la partecipazione dei lavoratori. Le imprese sostenibili vedono i lavoratori qualificati come una fonte importante di vantaggio competitivo e vedono gli impiegati sia come una risorsa sia come agenti di cambiamento. Lo sviluppo di qualifiche e

competenze pertinenti e il loro utilizzo effettivo assicurano all'impresa un livello elevato di produttività e competitività. Le imprese devono identificare e determinare le qualifiche di cui hanno bisogno, investire nella formazione dei lavoratori e dei dirigenti, promuovere una cultura di apprendimento continuativo e di innovazione, incoraggiare l'apprendimento sul posto di lavoro e facilitare lo scambio di conoscenze. Da parte loro, i lavoratori devono sfruttare le opportunità formative che gli vengono offerte. Lo sviluppo di qualifiche e di competenze assicura l'occupabilità dei lavoratori e la loro capacità di adattarsi all'evoluzione delle tecnologie e all'organizzazione del lavoro. Le imprese sostenibili integrano lo sviluppo delle risorse umane nella loro strategia imprenditoriale che rispetta i rapporti di lavoro autentici e garantisce un trattamento equo ai lavoratori e alle lavoratrici nello sviluppo delle loro qualifiche, competenze e produttività.

(3) *Condizioni di lavoro.* Le imprese sostenibili offrono condizioni di lavoro in un contesto lavorativo sicuro e motivante e una organizzazione del lavoro flessibile e reciprocamente vantaggiosa. Sul luogo di lavoro esse adottano pratiche prive di discriminazioni, vessazioni e intimidazioni. Promuovono la parità di genere e l'uguaglianza di opportunità e di trattamento dei gruppi vulnerabili. Applicano pratiche che assicurano un equilibrio tra vita professionale, vita personale e vita familiare e riconoscono il ruolo delle donne nello sviluppo sostenibile. I luoghi di lavoro di qualità sono sicuri e salubri e i lavoratori possono contribuire ai cambiamenti e ai miglioramenti. Inoltre, le imprese sostenibili rispettano la normativa del lavoro tra cui l'età minima di accesso al lavoro, respingono le peggiori forme di lavoro minorile, il lavoro forzato e, dove necessario, combattono la tubercolosi, la malaria, l'HIV/AIDS ed altre malattie croniche e mortali. Per questo motivo, il *Codice di condotta dell'ILO sull'HIV/AIDS e il mondo del lavoro* è un punto di riferimento importante. Riconoscono che queste pratiche migliorano la produttività e rafforzano la capacità di innovazione e la competitività dell'impresa.

(4) *Produttività, salari e condivisione dei vantaggi.* I lavoratori devono poter partecipare al successo delle imprese e ricevere una parte equa dei benefici derivanti dalle attività economiche e della crescita di produttività. Ciò contribuisce ad una più equa distribuzione del reddito e della ricchezza. La contrattazione collettiva e il dialogo sociale sono i principali mezzi per raggiungere questo obiettivo.

(5) *Responsabilità sociale d'impresa (RSI).* Le imprese sostenibili possono ricorrere alla RSI per completare la loro ricerca di strategie e risultati sostenibili. La RSI è una iniziativa volontaria dell'impresa e si riferisce ad attività che vanno oltre il rispetto della legge. La RSI non può sostituirsi alla normativa vigente, né all'applicazione della legge, né alla contrattazione collettiva. Tuttavia, laddove la RSI è trasparente e credibile e basata su partenariati reali, può offrire ai lavoratori e ad altre parti interessate nuove opportunità per far sì che le imprese si impegnino sul fronte dell'impatto sociale e ambientale delle loro attività. A tale scopo, le iniziative di commercio equo e solidale aiutano a promuovere la RSI nelle catene del valore. La Dichiarazione tripartita dell'ILO dei principi sulle imprese multinazionali e la politica sociale e le Linee guida OCSE per le imprese multinazionali offrono degli orientamenti sul comportamento corretto e la responsabilità civica delle imprese.

(6) *Governance d'impresa e pratiche d'impresa.* Una *governance* d'impresa adeguata e delle buone pratiche d'impresa si basano su valori come l'obbligo di rispondere del proprio operato, giustizia e trasparenza, rispetto della legge e dei principi e diritti fondamentali del lavoro. I principi di un'impresa sostenibile dovrebbero essere promossi lungo tutta la filiera. Le imprese sostenibili adottano delle pratiche e delle norme responsabili che tengono conto degli obiettivi economici, sociali e ambientali e assicurano incentivi, sistemi e responsabilità di gestione appropriate nonché la consultazione sul luogo di lavoro.

14. Le imprese sostenibili dovrebbero impegnarsi in modo determinato a rispettare le norme relative alle loro attività e quelle che regolano i loro rapporti con il resto della società. Esse contribuiscono agli sforzi della società di eliminare la corruzione e favorire la trasparenza.

## Ruolo del governo

15. Il ruolo dei governi nella promozione delle imprese sostenibili è triplice:
- (1) creare un contesto favorevole che garantisca le condizioni basilari, sopra elencate, per lo sviluppo delle imprese sostenibili anche attraverso l'applicazione e il controllo dell'applicazione delle norme sul lavoro e sull'ambiente.
  - (2) andare oltre queste condizioni basilari stabilendo in modo attivo programmi e politiche per spronare le imprese a svilupparsi e a comportarsi in modo responsabile e sostenibile, per esempio, attraverso la diffusione di esempi di buone pratiche; e
  - (3) comportarsi come una impresa sostenibile, sia dal punto di vista del lavoratore sia come fornitore di beni o servizi.
16. Il governo può agire come regolatore, facilitatore e promotore delle imprese sostenibili adottando una serie di politiche e pratiche quali:
- (1) *Sostenere e partecipare al dialogo sociale.* Dialogo sociale, libertà sindacale e diritto di contrattazione collettiva sono strumenti essenziali nella promozione delle imprese sostenibili e dovrebbero essere estesi a tutti i settori dell'economia.
  - (2) *Applicazione della normativa del lavoro attraverso un'amministrazione del lavoro efficace, compresi i sistemi d'ispezione del lavoro.* Politiche e normative del lavoro ben concepite sono importanti per lo sviluppo delle imprese sostenibili. I governi dovrebbero attuare e far applicare la legislazione del lavoro appoggiandosi a sistemi di amministrazione del lavoro e a servizi di ispezione dotati di risorse sufficienti. L'esperienza acquisita in materia di rispetto e applicazione della legge dovrebbe servire da base per i riesami della stessa. Si dovrebbe prestare un'attenzione particolare all'estensione dell'applicazione della normativa del lavoro a tutti i lavoratori, in particolare alle donne e agli uomini che lavorano nell'economia informale o che si trovano in una condizione lavorativa non regolare.
  - (3) *Incoraggiare il carattere volontario della responsabilità sociale delle imprese.* I governi dovrebbero promuovere, facilitare e sensibilizzare sulla RSI, tenendo conto delle necessità specifiche delle PMI nonché sostenere gli sforzi delle parti sociali volti ad affrontare congiuntamente le questioni relative alla RSI.
  - (4) *Promozione degli appalti pubblici, dei prestiti e degli investimenti socialmente responsabili e rispettosi dell'ambiente.* I governi dovrebbero promuovere la normativa in materia sociale e ambientale nei programmi relativi agli appalti pubblici, agli investimenti e alle politiche sui prestiti, sia a livello bilaterale che multilaterale. Dovrebbero migliorare e rafforzare la cultura del rispetto dei diritti dei lavoratori dando il buon esempio e promuovendo pratiche responsabili in materia di ambiente.
  - (5) *Promozione dei settori e delle catene del valore.* I governi spesso promuovono gli investimenti in settori specifici e partecipano ad iniziative in materia di politica industriale che sono importanti per aumentare il coefficiente di occupazione della crescita. Queste politiche dovrebbero integrare pienamente gli obiettivi sociali e ambientali, tenere conto dell'insieme della catena del valore e non dovrebbero frenare o soffocare iniziative di investimento nazionale, né tanto meno indebolire i diritti dei lavoratori.
  - (6) *Flessibilità e protezione per la gestione del cambiamento.* Le imprese e le economie sostenibili devono imparare ad adattarsi ai cambiamenti rapidi del mercato. Per aiutare le imprese e i loro lavoratori a rispondere a questa sfida, i governi dovrebbero sviluppare un quadro normativo e istituzionale che includa la normativa del lavoro, la protezione sociale, politiche attive di mercato del lavoro e servizi per l'occupazione efficienti che svolgano anche un ruolo di supporto alla capacità di adattamento delle imprese. Queste politiche dovrebbero essere formulate in stretta collaborazione con le parti sociali.
  - (7) *Programmi mirati.* I governi dovrebbero promuovere programmi per lo sviluppo di imprese sostenibili e incoraggiare la diffusione di una cultura imprenditoriale basata sul concetto di

sostenibilità, in particolare all'interno di specifici gruppi come le donne, i giovani e i gruppi svantaggiati, come anche in specifiche aree e settori.

(8) *Ricerca e innovazione.* I governi dovrebbero investire maggiormente nel settore della ricerca e sviluppo per promuovere partenariati con il mondo accademico, il trasferimento di tecnologie e l'innovazione ponendosi l'obiettivo dello sviluppo delle imprese sostenibili. Inoltre, è molto vantaggioso per tutte le imprese avere un accesso facilitato agli istituti di ricerca che le aiutano a crescere attraverso l'innovazione.

(9) *Accesso all'informazione, ai servizi alle imprese e ai servizi finanziari.* I governi dovrebbero mettere a disposizione dei meccanismi e dei quadri appropriati per la redazione e la diffusione di informazioni e servizi specifici destinati a imprenditori e lavoratori, riducendo così gli ostacoli alla circolazione delle informazioni. Questo dovrebbe comprendere informazioni e servizi concepiti per agevolare la comprensione dei regolamenti e delle procedure relative alle imprese e dei diritti dei lavoratori, come anche dovrebbe facilitare l'accesso al credito e ad altri servizi finanziari, in particolare per le microimprese e le piccole e medie imprese. Le informazioni dovrebbero riportare esempi di buone pratiche in materia di realizzazione degli obiettivi di lavoro dignitoso.

(10) *Coordinamento e coerenza delle politiche.* La coerenza delle politiche e la collaborazione all'interno della compagine governativa sono necessarie nel momento in cui i bisogni delle imprese sostenibili vanno al di là dell'ambito di competenza del loro ministero di riferimento. Una buona *governance* richiede un buon coordinamento e collaborazione inter-governativa.

(11) *Politiche internazionali.* La promozione delle imprese sostenibili riveste un'importante dimensione internazionale. Questo richiede la formulazione di politiche efficaci a livello internazionale nelle aree del commercio, finanza, riduzione del debito, investimenti, migrazione per lavoro e dimensione sociale e ambientale della globalizzazione e una maggiore coerenza tra le politiche.

(12) *Modelli di produzione e di consumo.* I governi svolgono una funzione nella realizzazione di politiche volte a incoraggiare modelli di produzione e di consumo più sostenibili.

(13) *Sostegno allo sviluppo di qualifiche.* In un mondo sempre più globalizzato, il maggiore investimento dei governi nel capitale umano, attraverso sistemi di istruzione, formazione e apprendimento continuativo di qualità e non discriminatori, è essenziale per consentire a tutti i gruppi l'ingresso e il ritorno nel mercato del lavoro e per aumentare i livelli di produttività e qualità del lavoro. Le qualifiche acquisite dovrebbero essere riconosciute e rispondere ai bisogni in continua evoluzione e alle esigenze del mercato del lavoro e contribuire allo sviluppo personale, all'accesso alla cultura e alla cittadinanza attiva. La partecipazione delle parti sociali è importante in questo contesto. Anche la formazione professionale facilita la mobilità dei lavoratori, aspetto fondamentale alla luce delle nuove strutture di produzione e del lavoro in piena evoluzione. La riforma dei sistemi di istruzione e formazione professionale e, in questo contesto, l'elaborazione di programmi di transizione dalla scuola al lavoro, potrebbe dare nuovo impulso alla cultura d'impresa. I governi dovrebbero investire e creare le condizioni necessarie per ridurre l'analfabetismo, per migliorare l'istruzione e la formazione a tutti i livelli e per rinnovare in modo continuativo i sistemi di istruzione.

## **Ruolo delle parti sociali**

17. Imprenditori, lavoratori e le loro organizzazioni ricoprono una funzione cruciale nel sostenere i governi nella elaborazione e realizzazione di politiche volte a promuovere le imprese sostenibili, così come segnalato precedentemente. Il tripartitismo, il bipartitismo e un dialogo sociale efficace sono fondamentali per lo sviluppo delle imprese sostenibili. Le parti sociali possono svolgere un ruolo efficace attraverso:

(1) *Promozione.* Ricordando il rapporto sinergico tra lavoro dignitoso, sviluppo sostenibile e promozione delle imprese sostenibili, le parti sociali dovrebbero partecipare ai processi nazionali volti a promuovere e formulare politiche e normative appropriate al fine di incoraggiare lo sviluppo

delle imprese sostenibili.

(2) *Rappresentazione*. Le parti sociali giocano un ruolo fondamentale quando si tratta di raggiungere i lavoratori e gli imprenditori, in particolare di PMI e dell'economia informale e, in generale, di accrescere la rappresentatività dei loro membri per ottenere vantaggi legati al fatto di essere organizzati, rappresentativi e protagonisti, in particolare nell'ambito della promozione delle politiche pubbliche e della loro formulazione e applicazione.

(3) *Servizi*. Le parti sociali forniscono ai propri membri una serie di importanti servizi che possono avere ripercussioni considerevoli nella costituzione e crescita di imprese sostenibili, in particolare nella gestione delle conoscenze, nella formazione, nella sensibilizzazione, nei servizi di consulenza e orientamento riguardanti le modalità di accesso ai servizi pubblici e privati, nell'accesso a ricerche, a lavori di esperti e a consulenze in materia di pratiche innovative sul lavoro. Inoltre, svolgono un ruolo importante nella fornitura di informazioni sulle buone pratiche in materia di contrattazione collettiva e scambio di informazioni sulla RSJ.

(4) *Applicazione di politiche e normative*. Le parti sociali giocano un ruolo fondamentale nel realizzare il lavoro dignitoso, inclusa l'applicazione della normativa del lavoro e delle politiche sullo sviluppo di risorse umane. Per esempio, le parti sociali hanno una funzione importante nella promozione della salute e sicurezza sul lavoro a livello nazionale e a livello d'impresa, compresa l'elaborazione e l'attuazione di politiche sull'HIV/AIDS nel mondo del lavoro.

## Ruolo dell'ILO

18. L'attività dell'ILO di promozione delle imprese sostenibili deve essere fondata sul suo mandato, il suo budget e il suo vantaggio comparativo, e deve essere saldamente ancorata al suo ruolo unico relativo all'elaborazione di norme e all'Agenda sul lavoro dignitoso. A tale riguardo, l'organizzazione dovrebbe sfruttare appieno la sua struttura tripartita, il suo legame con il mondo del lavoro attraverso le organizzazioni rappresentative di lavoratori e imprenditori, la sua cultura ormai consolidata di dialogo sociale e un quadro normativo in quanto organizzazione che elabora norme.
19. L'ILO dovrebbe promuovere la ratifica e l'applicazione delle Convenzioni internazionali del lavoro nonché promuovere l'applicazione delle Raccomandazioni, relative alla promozione delle imprese sostenibili (vedere allegato).
20. L'Ufficio dovrebbe lavorare in stretta collaborazione con i suoi costituenti e in maniera continuativa per valutare il suo attuale operato in relazione alle presenti conclusioni, in particolare:
  - (1) la centralità dell'Agenda del lavoro dignitoso in questa pratica;
  - (2) la necessità di migliorare la qualità dell'attuazione dei programmi e i relativi risultati;
  - (3) l'armonizzazione dei programmi sulle imprese sostenibili con i Programmi nazionali di promozione del lavoro dignitoso (*Decent Work Country Programmes-DWCPs*), per assicurarsi che questi siano adattati alle priorità e condizioni locali;
  - (4) la revisione della struttura esterna che dovrebbe consentire di migliorare l'attuazione e la qualità dei programmi a favore delle imprese sostenibili; e
  - (5) l'importanza della piena partecipazione dei costituenti alle attività dell'ILO.

Nei suoi interventi, l'ILO dovrebbe privilegiare misure concrete basate sulla richiesta, come gli strumenti, le metodologie e mezzi per lo scambio di conoscenze che abbiano una utilità pratica per le parti sociali nella realizzazione delle loro attività.

21. La creazione di imprese sostenibili è un elemento essenziale per ottenere risultati in materia di lavoro dignitoso. L'attività dell'ILO sullo sviluppo di imprese sostenibili è basata sull'Agenda globale per l'occupazione la quale, come pilastro relativo all'occupazione dell'Agenda del lavoro dignitoso, fornisce un orientamento per la realizzazione di un'occupazione piena e produttiva e di un lavoro dignitoso per tutti. A tale proposito, esso deve essere coordinato con gli altri 3 obiettivi strategici:

diritti del lavoro, protezione sociale e dialogo sociale.

22. L'obiettivo del lavoro dignitoso è universale, ma poiché la politica e la prassi in materia di promozione delle imprese sostenibili variano da paese a paese a seconda del livello di sviluppo, l'ILO deve fornire ai governi e alle parti sociali un sostegno e degli strumenti pratici adatti a ogni situazione. Devono essere sviluppati e diffusi dei programmi di formazione in collaborazione con il Centro internazionale di formazione dell'ILO. Il Centro dovrebbe concentrare la sua attività relativa ai programmi di promozione di impresa sugli elementi chiave della sostenibilità e del lavoro dignitoso.
23. L'ILO dovrebbe avviare ricerche ed elaborare politiche volte a promuovere l'occupazione e il lavoro dignitoso nonché cooperare con le organizzazioni internazionali di riferimento per valorizzare le proprie competenze sulla relazione tra occupazione e questioni macroeconomiche e commerciali. L'ILO dovrebbe anche aiutare i paesi in via di sviluppo ad elaborare e mettere in pratica le politiche industriali appropriate per la creazione di imprese sostenibili.
24. I Programmi nazionali di promozione del lavoro dignitoso (*DWCPS*) costituiscono il principale strumento di cooperazione tra l'ILO e i suoi costituenti in tutto il mondo. Ogni Programma organizza la cooperazione dell'ILO all'interno di un quadro coerente, che consente effettivamente agli Stati membri di compiere progressi nella direzione dell'obiettivo lavoro dignitoso. Il lavoro dell'Ufficio sullo sviluppo di imprese sostenibili dovrebbe fornire un sostegno diretto e significativo alle strategie contenute nei Programmi nazionali. Questo sostegno dovrebbe contribuire a:
  - (1) *Rafforzare la capacità dei governi e delle parti sociali di creare un contesto favorevole per le imprese sostenibili.* L'ILO deve aiutare i governi a sviluppare politiche e norme che contribuiscano alla formazione di un contesto favorevole alla creazione di imprese sostenibili, che favoriscano la crescita dell'economia formale e che assicurino il rispetto dei diritti dei lavoratori e la parità di genere. A tale riguardo, l'ILO dovrebbe sostenere i governi e le parti sociali come segue:
    - a) sviluppando risorse informative, strumenti e metodologie per aiutare le imprese a prendere decisioni sostenibili sulla base di una migliore conoscenza del mercato del lavoro e delle condizioni socio-economiche, in particolare nei paesi in via di sviluppo;
    - b) fornendo un orientamento su come le politiche e la normativa possono contribuire al miglioramento delle condizioni di lavoro, alla creazione di un contesto favorevole per le imprese sostenibili, alla transizione degli operatori dall'economia informale verso l'economia formale e allo sviluppo socio-economico;
    - c) fornendo un orientamento e assistenza tecnica agli Stati membri per l'elaborazione di statistiche basate su dati certi e affidabili al fine di valutare la realizzazione dell'obiettivo lavoro dignitoso attraverso le imprese sostenibili;
    - d) raccogliendo e diffondendo informazioni sul rapporto tra le politiche relative alle questioni sociali di carattere trasversale, come ad esempio le questioni di genere e l'*empowerment* delle donne, e lo sviluppo di imprese sostenibili;
    - e) fornendo sostegno alle organizzazioni imprenditoriali e ai sindacati nella promozione dei diritti dei lavoratori, per colmare il vuoto di rappresentatività e migliorare la loro capacità di analisi delle dinamiche del contesto dell'impresa e del contesto di lavoro allo scopo di agevolare lo sviluppo di imprese sostenibili;
    - f) fornendo assistenza tecnica per sostenere lo *start-up* delle imprese, per aiutare le microimprese e le piccole e medie imprese a diventare sostenibili attraverso, per esempio, la creazione di *network*, lo sviluppo di capacità e competenze dei lavoratori, il miglioramento delle catene di valore e degli agglomerati di imprese a livello regionale e mondiale.
  - (2) *Miglioramento delle catene di valore e agglomerati di imprese.* L'ILO deve sostenere governi e parti sociali a sviluppare e migliorare gli agglomerati/settori che potenzialmente possono creare imprese sostenibili e lavoro dignitoso. Nello specifico, l'ILO dovrebbe avviare ricerche e analisi per facilitare l'identificazione di settori che hanno il potenziale per creare di posti di lavoro dignitoso e l'elaborazione di strategie per trarre benefici da queste opportunità.

- (3) *Strategie per lo sviluppo locale.* L'ILO dovrebbe garantire il suo sostegno attraverso la ricerca, la formazione, lo scambio di conoscenze e i progetti di cooperazione tecnica ai governi e alle parti sociali nell'elaborazione e attuazione di strategie a livello sub-nazionale che contribuiscano alla creazione di imprese sostenibili e di lavoro dignitoso. Queste strategie sono particolarmente importanti in quelle regioni dove i principali settori economici e le industrie più tradizionali subiscono una maggiore pressione dal punto di vista della concorrenza e dell'ambiente, e dove c'è bisogno di nuove opportunità per la crescita e la creazione di occupazione, così come in situazioni posteriori ad una crisi.
- (4) *Attuazione di pratiche responsabili e sostenibili nel luogo di lavoro.* L'ILO dovrebbe garantire il suo sostegno nella raccolta di documentazione, distribuzione e riproduzione di buone pratiche nel luogo di lavoro a livello nazionale, settoriale e di impresa e dovrebbe utilizzare la sua esperienza per assistere le imprese che adottano pratiche non sostenibili ad assumere comportamenti sostenibili. Un orientamento specifico dovrebbe essere fornito alle imprese per consentirgli di promuovere pratiche responsabili lungo tutta la filiera, nonché attraverso l'utilizzo della Dichiarazione tripartita dell'ILO dei principi sulle imprese multinazionali e la politica sociale. Questo orientamento prevede l'integrazione del concetto di lavoro dignitoso, il ruolo delle organizzazioni degli imprenditori e dei lavoratori, l'importanza dei diritti dei lavoratori e la giustificazione economica e commerciale delle pratiche sostenibili nei programmi più estesi di sviluppo delle imprese. L'ILO dovrebbe mettere a disposizione le sue competenze per favorire le relazioni industriali e i partenariati al fine di migliorare la produttività e le condizioni di lavoro. Questi programmi dovrebbero includere formatori e materiale didattico destinato ai responsabili e ai rappresentanti delle imprese e ai lavoratori affinché questi si impegnino maggiormente nel dialogo sociale e nella contrattazione collettiva, nonché assicurarsi che gli imprenditori siano adeguatamente sensibilizzati al concetto di lavoro dignitoso, al ruolo dei sindacati e all'importanza del rispetto dei diritti dei lavoratori nei programmi ILO sullo *start-up* di impresa e la formazione.
- (5) *Programmi mirati a favore di gruppi specifici ed emarginati.* Una particolare attenzione deve essere rivolta allo sviluppo di microimprese e di piccole e medie imprese sostenibili, alla promozione delle cooperative, all'occupabilità, all'occupazione e all'imprenditorialità dei giovani (inclusi i programmi scolastici), all'*empowerment* e all'imprenditorialità delle donne, nonché ai programmi di sviluppo dell'imprenditorialità per i gruppi svantaggiati. L'ILO potrebbe fornire un orientamento sulle relazioni tra regolamentazione e attività informale, condizioni di lavoro e crescita economica, nonché sullo sviluppo di programmi per sostenere il passaggio degli operatori dell'economia informale verso l'economia formale.
25. Nel momento in cui le attività sopra descritte vengono avviate, è importante che l'ILO potenzi il suo vantaggio comparativo per ottenere risultati migliori concludendo dei partenariati per promuovere l'Agenda del lavoro dignitoso con altre Agenzie e organismi delle Nazioni Unite (in particolare nell'ambito della riforma delle Nazioni Unite), compresa l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) e il Programma delle Nazioni Unite sull'ambiente al fine di garantire una maggiore coerenza ed evitare la duplicazione delle attività. Dovrebbe inoltre collaborare con le istituzioni di Bretton Woods e altre istituzioni finanziarie internazionali e regionali, l'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE), l'Organizzazione mondiale del commercio (OMC), le istituzioni accademiche e altri interlocutori coinvolti nella promozione delle imprese sostenibili e del lavoro dignitoso. Dovrebbe collaborare con istituzioni internazionali, multilaterali e bilaterali al fine di garantire l'adozione di pratiche di contrattazione, acquisizione e di credito sostenibili che dimostrino una comprensione e una applicazione dei principi contenuti nelle norme internazionali del lavoro e della Dichiarazione tripartita dell'ILO dei principi sulle imprese multinazionali e la politica sociale. Inoltre, l'ILO dovrebbe considerare la possibilità di collaborare con altre agenzie e organismi della famiglia delle Nazioni Unite e con organizzazioni esterne per sviluppare dei moduli sul lavoro dignitoso e su questioni sociali e ambientali che saranno inclusi negli strumenti destinati alle imprese nascenti.
26. A causa della crescente proliferazione di diverse norme private sulla RSI, l'ILO dovrebbe promuovere ulteriori dibattiti con i suoi costituenti su come adottare un approccio coerente.

27. Inoltre, nell'ambito dei parametri del programma e del budget, l'Ufficio dovrebbe sviluppare delle conoscenze di base sulle questioni emergenti (per esempio, attraverso la ricerca in aree quali il legame tra sostenibilità, impatto del cambiamento climatico sulle imprese e occupazione), facilitare lo scambio di conoscenze e pratiche tra i paesi (attraverso, per esempio, i siti web e le banche dati su questioni quali gli accordi collettivi e le relazioni industriali, nonché la creazione di un ambiente favorevole alle imprese sostenibili) e rafforzare i suoi programmi di cooperazione tecnica.